

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1916 del 27/04/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR N° 59/2013 PER ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE PIZZE PRECOTTE E CONFEZIONAMENTO PRODOTTI ALIMENTARI", SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PODENZANO, VIA GALILEO GALILEI 11/13, LOC. I CASONI DI GARIGA - DITTA LA PIZZA + 1 SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1961 del 27/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisette APRILE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR N° 59/2013 PER ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE PIZZE PRECOTTE E CONFEZIONAMENTO PRODOTTI ALIMENTARI", SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PODENZANO, VIA GALILEO GALILEI 11/13, LOC. I CASONI DI GARIGA - DITTA LA PIZZA + 1 SPA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4 c. 4 del DPR n. 59 del 13.03.2013 che disciplina la procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale e individua il SUAP quale ente competente per l'indizione della conferenza dei servizi, nell'ambito della quale l'adozione del provvedimento di AUA costituisce un endoprocedimento;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 610 del 25/3/2015 del Servizio Ambiente ed Energia della Provincia di Piacenza con la quale è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta PIZZA+1 SRL per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e per effettuare le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, per l'attività di "produzione di pizze e focacce" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Podenzano, località I Casoni di Gariga, via Galilei n. 11/13;
- la D.D. n. 2789 del 10.06.2019 con la quale l'autorizzazione di cui al punto precedente è stata volturata a favore della ditta LA PIZZA+1 SPA (C.F. 01200110334) - Atto del SUAP dell'Unione Valnure Valchero prot. 8725 del 13.06.2019;

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. n. 126962 del 12/08/2019, lo sportello S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero ha trasmesso ad ARPAE – SAC di Piacenza, ai sensi dell'art. 6 del D. P.R. n° 59/2013, l'istanza presentata dalla ditta LA PIZZA + 1 S.P.A. (C.F. 01200110334) per l'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA rilasciata con D.D. n. 610 del 25/3/2015 della Provincia di Piacenza, per l'attività di "*produzione pizze precotte e confezionamento prodotti alimentari*" svolta nell'impianto sito nel comune di Podenzano (PC), loc. I Casoni di Gariga, via Galileo Galilei n. 11/13;
- con nota del 18.09.2019 prot. n. 143535, questo Servizio ha richiesto documentazione integrativa relativamente alle diverse matrici ambientali per le quali è stata avanzata richiesta di AUA, chiedendo nel contempo al SUAP l'indizione della Conferenza dei Servizi di cui al combinato disposto degli artt. 7 c. 3, DPR 160/2010, e 4 c. 4, DPR 59/2013, trattandosi di intervento soggetto all'acquisizione di titolo edilizio "permesso di costruire";
- con nota acquisita al prot. n. 144544 del 19/9/2019, il SUAP dell'Unione Valnure e Valchero ha comunicato la sospensione dei termini per il rilascio del Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico in attesa della presentazione da parte della ditta della richiesta dei necessari titoli edilizi;
- con nota prot. n. 187540 del 05/12/2019 è stata acquisita la predetta documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 11122 del 23/01/2020 sono pervenute da parte della ditta integrazioni volontarie all'istanza suddetta;
- a seguito della presentazione, in data 1/2/2020, dell'istanza di permesso di costruire, con nota acquisita al prot. n. 17716 del 4/02/2020 il SUAP dell'Unione Valnure e Valchero ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 c. 2 della L. 241/90, convocando per il giorno 5/03/2020 la prima riunione, successivamente rinviata, con nota acquisita al prot. 35010 del 4/03/2020, al giorno 13/3/2020, con svolgimento in modalità telematica;
- in data 13/03/2020 si è svolta la Conferenza dei Servizi indetta con le note sopracitate e che i titoli ambientali

oggetto dell'istanza di AUA sono i seguenti:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. derivante dalla modifica sostanziale dello stabilimento;
- la modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- la modifica sostanziale della comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con nota acquisita al prot. 43302 del 19/03/2020 è stato trasmesso il verbale della I riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il 13/03/2020, nel corso della quale è stato reso l'assenso, da parte di tutti i partecipanti, alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA, richiedendo le integrazioni relative al titolo edilizio e fissando la seconda riunione per il giorno 30/03/2020;
- con nota acquisita al prot. n. 43379 del 19/03/2020 è stata acquisita documentazione integrativa al fine del rilascio del Permesso di Costruire;
- con nota acquisita al prot. n. 48127 del 30/03/2020 è stato trasmesso a tutti i partecipanti il verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi il 30/03/2020 concernente i soli aspetti urbanistici ed edilizi ai fini del rilascio del Permesso di Costruire;

Verificato che, in relazione all'istanza di AUA, le modifiche sono così riassumibili:

- per quanto attiene alle emissioni in atmosfera:
 - i. installazione di tre sili per la farina generanti le emissioni E31, E32 ed E62 e realizzazione di due nuove emissioni derivanti da due linee produttive di impastatura/formatura generanti le emissioni E39 ed E39BIS;
 - ii. installazione di due nuove caldaie alimentate a metano generanti le emissioni E69 ed E70, installazione di due nuovi impianti termici a metano generanti le emissioni E16 ed E59, installazione di 9 nuovi forni per la cottura delle focacce generanti le emissioni E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E49 ed E50;
 - iii. le pizze saranno cotte nel tunnel esistente (E9 ed E10) ed in 4 nuovi forni generanti E1, variata rispetto a quella già autorizzata, E51, E52 ed E53;
 - iv. ai forni associati alle emissioni E1, E50, E51, E52 ed E53 saranno installate aspirazioni specifiche del calore in fase di apertura che genereranno rispettivamente le emissioni E1BIS, E50BIS, E51BIS, E52BIS ed E53BIS;
 - v. le cappe aspiranti che serviranno i forni identificati dalle emissioni E42, E43, E44, E45 verranno convogliate in unico camino denominato E79, mentre quelle che serviranno i forni identificati dalle emissioni E46, E47, E48, E49 verranno convogliate in unico camino emissivo denominato E80;
 - vi. attivazione di emissioni dal confezionamento, denominate E21, E22, E23, E24 per la linea pizza e E25, E26, E27, E28, E29 ed E30 per la linea focaccia, e realizzazione di una nuova emissione denominata E71 per la creazione del sottovuoto;
 - vii. installazione di un impianto di aspirazione degli esuberi di gas usati insufflati nelle confezioni (CO₂ e N₂), costituito da cappe aspiranti poste al di sopra delle postazioni di confezionamento (nuova emissione E72);
 - viii. nuova emissione E37 associata al funzionamento delle n. 2 lavatrici e n. 2 torrini estrattivi le cui emissioni correlate sono denominate rispettivamente E36 ed E38;
 - ix. n. 5 nuovi torrini estrattivi nell'area degli impianti di climatizzazione le cui emissioni saranno denominate E73, E74, E75, E76, E77;
 - x. nuovo torrino estrattivo, emissione E78, per il ricambio dell'aria nell'area interessata dalla presenza delle celle frigorifere;
- per quanto attiene agli scarichi:
 - i. scarico S1 di acque reflue industriali, recapitante in pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue provenienti dal lavaggio dei locali e delle attrezzature a servizio dell'attività di produzione di pizze e focacce, dalle acque di condensa derivanti dal funzionamento degli impianti di raffreddamento e dalle acque reflue domestiche provenienti da alcuni servizi igienici presenti nello stabilimento, convogliate in un impianto di depurazione avente una potenzialità massima di trattamento pari a 3830 abitanti equivalenti, con pozzetto d'ispezione posto immediatamente a valle dell'impianto di depurazione;
 - ii. scarico **S2**, recapitante in pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali puliti, e scarico **S3**, recapitante in corpo idrico superficiale "canale di

scolo”, costituito da acque meteoriche di dilavamento di piazzali puliti e dei pluviali (entrambi gli scarichi non soggetti ad autorizzazione);

Acquisiti i seguenti pareri in merito all'istanza di AUA, come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi del 13/03/2020, trasmesso a questo Servizio dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con nota PEC acquisita al prot. n. 43302 del 19/03/2020:

- parere favorevole del Servizio Territoriale di Arpae al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole del Comune di Podenzano per quanto attiene alle emissioni in atmosfera e all'impatto acustico;
- parere di conformità di IRETI S.p.a. prot. RT004299-2020-P del 12.02.2020 acquisito al prot. 23418 del 13/2/2020;
- nota n. 23380 del 02/03/2020 (prot. Arpae n. 34087 di pari data) con cui l'Azienda USL di Piacenza - Commissione NIP 6/2020 ritiene, relativamente alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, di non aver osservazioni o prescrizioni da proporre;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi svolta in modalità telematica giusta il verbale del 13/03/2020 acquisito a mezzo PEC in data 19/3/2020 prot. Arpae n.43302, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nel testo vigente;
- L. 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;
- D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante *“Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.”*;
- D. P. R. n. 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113”*;
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

e gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *“produzione pizze precotte e confezionamento prodotti alimentari”*, svolta nell'impianto sito nel comune di Podenzano (PC), loc. I Casoni di Gariga, via Galileo Galilei n. 11/13, dalla ditta LA PIZZA + 1 S.P.A. (P.I. 01200110334), richiamando integralmente le risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi il 13/03/2020 e il 30/03/2020;
2. **di stabilire** per quanto attiene alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 – forno rotor 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti		

polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E1 BIS – aspirazione calore forno ROTOR 70 kW

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E5 – estrazione aria da capannone

EMISSIONE N. E6 – estrazione aria da capannone

EMISSIONE N. E7 – estrazione aria da capannone

EMISSIONE N. E8 – estrazione aria da capannone

EMISSIONE N. E9 – forno tunnel 770 kW

Portata massima	2200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti		
polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E10 – forno tunnel 770 kW

Portata massima	2200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti		
polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E11 – LAVATEGLIE

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti		
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E12 – LAVATEGLIE

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti		
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E13 – caldaia riscaldamento acqua 205 kW

Portata massima	200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti		
polveri	5	mg/Nm ³

Ossidi di azoto (NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E14 – caldaia riscaldamento acqua 180 kW

Portata massima	200	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E15 – gruppo elettrogeno (solo in caso di emergenza) 250 kW

EMISSIONE N. E16 – generatore di vapore 175 kW

Portata massima	450	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E17 – torre evaporativa capannone pizze

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	4,5	m

EMISSIONE N. E18 – lavacarelli/bacinelle

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti Nebbie di oli	5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E19 – estrazione zona lavaggio pizze

Portata massima	1500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E20 – estrazione ambiente officina 1

EMISSIONE N. E21 – pompa del vuoto confezionamento pizze

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	3	m

EMISSIONE N. E22 – pompa del vuoto confezionamento pizze

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	3	m

EMISSIONE N. E23 – pompa del vuoto confezionamento pizze

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	3	m

EMISSIONE N. E24 – pompa del vuoto confezionamento pizze

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	3	m

EMISSIONE N. E31 – silos farina

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a cartucce	

EMISSIONE N. E32 – silos farina

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a cartucce	

EMISSIONE N. E33 – torre evaporativa

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	14	m

EMISSIONE N. E34 – motopompa antincendio (solo in caso di emergenza)**EMISSIONE N. E35 – sfiato serbatoio azoto**

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	2,5	m

EMISSIONE N. E36 – estrazione zona lavaggio**EMISSIONE N. E37 – lavacarelli/bacinelle**

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	9	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti Nebbie di oli	5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E38 – estrazione zona lavaggio**EMISSIONE N. E39 – aspirazione zona impasti**

Portata massima	12000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	9	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a cartucce	

EMISSIONE N. E39BIS – aspirazione zona impasti

Portata massima	12000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	9	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a cartucce	

EMISSIONE N. E40 – gruppo elettrogeno (solo in caso di emergenza) 250 kW

EMISSIONE N. E42 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E43 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E44 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E45 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E46 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E47 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g

Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E48 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E49 – forno di cottura 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E50 – forno rotor 70 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E50 BIS – aspirazione calore forno ROTOR 70 kW

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E51 – forno rotor 110 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E51 BIS – aspirazione calore forno ROTOR 110 kW

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E52 – forno rotor 110 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E52 BIS – aspirazione calore forno rotor 110 kW

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E53 – forno rotor 110 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri*	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)*	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)*	35	mg/Nm ³
Nebbie di oli	5	mg/Nm ³

*Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E53 BIS – aspirazione calore forno rotor 110 kW

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E59 – generatore di vapore 350 kW

Portata massima	800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E62 – silos farina

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	10	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	10	mg/Nm ³
Sistema abbattimento:	Filtro a cartucce	

EMISSIONE N. E69 – caldaia 170 kW

Portata massima	400	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g

Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	5	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E70 – caldaia 170 kW

Portata massima	400	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	5	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONE N. E71 – aspirazione pompe del vuoto confezionamento focacce

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E72 – aspirazione aria di confezionamento in atmosfera protettiva

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E73 – torrino di estrazione per ricambio aria locale climatizzatori

EMISSIONE N. E74 – torrino di estrazione per ricambio aria locale climatizzatori

EMISSIONE N. E75 – torrino di estrazione per ricambio aria locale climatizzatori

EMISSIONE N. E76 – torrino di estrazione per ricambio aria locale climatizzatori

EMISSIONE N. E77 – torrino di estrazione per ricambio aria locale climatizzatori

EMISSIONE N. E78 – torrino di estrazione per ricambio aria locale celle raffreddamento

EMISSIONE N. E79 – estrazione calore apertura forni

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

EMISSIONE N. E80 – estrazione calore apertura forni

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	255	gg/anno
Altezza minima	8	m

- Fermo restando il rispetto dei limiti di concentrazione degli inquinanti polveri, Ossidi di azoto e Ossidi di zolfo fissati per E1, E9, E10, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52 ed E53 il gestore può non effettuare monitoraggi a dette emissioni, essendo utilizzato come combustibile gas di rete (cd metano);
- Fermo restando il rispetto dei limiti fissati per E13, E14, E16, E59, E69 ed E70 il gestore può non effettuare monitoraggi a dette emissioni, essendo utilizzato come combustibile gas di rete (cd metano);
- Fermo restando il rispetto dei limiti fissati per E62 il gestore può non effettuare monitoraggi a detta emissione, purché venga prestata particolare attenzione alla manutenzione del relativo sistema di abbattimento che deve essere mantenuto in perfetta efficienza;
- i camini di emissione E1, E9, E10, E13, E14, E16, E18, E19, E31, E32, E37, E39, E39bis, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52, E53, E59, E69 ed E70, identificati univocamente tramite pennarello indelebile, devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed s.m.i.;

- e) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
- UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
 - UNI EN 13284 per la determinazione delle **polveri**;
 - UNI EN 14792, ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o UNI 10878 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - UNI EN 14791, ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o UNI 10393 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
 - UNI EN 13284 e UNICHIM 759 per la determinazione delle **nebbie di oli**;
 - campionamento con UNI EN 13284-1 + NIOSH 7401 per la determinazione delle **sostanze alcaline**;
- f) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- g) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo (Arpae) entro 24 ore dall'accertamento;
- h) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E1, E9, E10, E11, E12, E18, E19, E31, E32, E37, E39, E39bis, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52 ed E53 devono avere una frequenza almeno annuale;
- i) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza e firmate dal gestore dello stabilimento, tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo, ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- j) i sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in perfette condizioni e le operazioni di manutenzione e sostituzione degli stessi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizioni degli Organi di controllo competenti;
- k) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti nuovi o modificati non può superare un mese;
- l) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- m) qualora il periodo tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti non coincida con quella sopra indicata, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- n) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza, al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno un monitoraggio alle emissioni E1, E9, E10, E11, E12, E18, E19, E31, E32, E37, E39, E39bis, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52 ed E53 miranti alla verifica del rispetto dei limiti fissati – **fatto salvo quanto disposto al precedente punto a)** - ed alla determinazione della concentrazione dei Composti organici volatili espressi come Ctot alle emissioni E1, E9, E10, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E52 ed E53 utilizzando il metodo UNI EN 12619;
3. di stabilire, **per lo scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale, dei limiti di cui alla colonna "scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. di impartire, **per lo scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, le seguenti prescrizioni:
- a) il pozzetto di campionamento fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - b) devono essere realizzate tutte le parti dell'impianto così come proposte nel progetto allegato all'istanza

comprese quelle indicate come “possibilità”;

- c) l'impianto deve essere gestito in modo scrupoloso, attivando e mantenendo sempre funzionanti tutti i previsti meccanismi di controllo, anche automatico, del sistema di depurazione;
- d) dovrà essere comunicato l'orario di scarico per permettere i controlli da parte degli organi di controllo;
- e) il numero di AE dello scarico non dovrà mai superare la potenzialità massima di progetto dell'impianto;
- f) non deve essere superato il volume giornaliero massimo scaricabile pari a mc. 107;
- g) non deve essere superato il volume annuo massimo scaricabile pari a mc. 27100;
- h) il limite di emissione di cui alla precedente lettera g. non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- i) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- j) venga garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutti i manufatti dell'impianto di trattamento e depurazione sia della prima che della seconda fase. La corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto dovrà prevedere lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento;
- k) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di depurazione; con opportuna periodicità dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni ed i prodotti della grigliatura dal sistema di depurazione al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- l) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie interne, ovvero cessazione del funzionamento dello stesso impianto di depurazione, la ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

5. di fare salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dell'impianto di depurazione o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- il gestore deve mantenere aggiornate le schede di sicurezza delle materie prime utilizzate a quanto prescritto dal vigente Regolamento REACH/CLP;

6. di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;

7. di dare atto che:

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

- l'AUA verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento conclusivo – che verrà rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Podenzano) sulla base del presente atto – sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata nelle premesse del presente atto;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici (15) anni** dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.